



PARERE MOTIVATO
n. 167 del 15 DICEMBRE 2015

Oggetto: Comune di TORREGLIA (PD). Variante al PRG per costruzione di porzione di fabbricato ad abitazione rurale. Verifica di Assoggettabilità.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 15 dicembre 2015 come da nota di convocazione in data 14 dicembre 2015 ns. prot. gen. 507255/71.03.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dalla signora Elisa Dilavanzo, legale rappresentante della Società Piro Società Agricola s.s., sotto elencata, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 349194 del 31/08/2015, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la costruzione della porzione di fabbricato da destinarsi ad abitazione rurale in variante al prg del Comune di Torreglia (PD):

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Supporto informatico;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Tavola 1 planimetrie e calcoli piani volumetrici;
- Tavola 2 stato autorizzato;
- Tavola 3 stato di progetto piante e sezioni;
- Tavola 4 stato di progetto prospetti;
- Tavola 5 tavola comparativa;
- Tavola 6 lay out.

CONSIDERATO da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 352541 del 02/09/2015, un'integrazione di quanto addotto.

VISTA la documentazione relativa alle integrazioni Vinca, pervenute dal Tecnico Progettista, con nota acquisita al prot. regionale n. 439529 del 30/10/2015.

CONSIDERATO che con nota prot n. 365696 del 14/09/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Apav Dipartimento di Padova
- Provincia di Padova
- Consorzio di Bonifica Brenta
- Azienda Ulss n. 16 Padova
- Comune di Torreglia
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo per il Veneto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
- Parco Regionale dei Colli Euganei.

ESAMINATI i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- Il Comune di Torreglia (PD) con pec acquisita al prot. regionale n. 384524 del 25/09/2015 ha fatto pervenire parere sostanzialmente favorevole con alcune prescrizioni legate alla particolarità del sito "Capitello della Madonna del Piro", con previsione di un mascheramento per ridurre l'impatto visivo e con la previsione di una destinazione esclusivamente residenziale.
- L'Arpav Dipartimento di Padova con pec prot. n. 0099386 del 12/10/2015 acquisita al prot. regionale n. 409968 del 12/10/2015 ha inviato parere, evidenziando problematiche legate al



radon e alla necessità di adottare soluzioni ed accorgimenti progettuali per prevenire possibili concentrazioni del gas. Viene richiamata inoltre la normativa regionale riguardante le terre e rocce da scavo, nonché la coerenza con la L. 17/09 dei sistemi di illuminazione.

- L'Azienda Ulss n. 16 con pec prot. n. 85848 del 14/10/2015 acquisita al prot. regionale n. 415099 del 15/10/2015 ha fatto pervenire parere favorevole con prescrizioni relative all'esecuzione del progetto.

VISTA la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza n.178/2015 in data 11.09.15, del Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV):

"RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA N. 178/2015 IN DATA 11.09.15"

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante la Variante al P.R.G. per la costruzione di porzione di fabbricato da destinarsi ad abitazione rurale (ditta Pirio Società Agricola s.s.), nel Comune di Torreglia (PD).

Pratica 3082

Codice SITI NATURA 2000: IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco";

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 e in particolare la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 che preveda la guida metodologica per la valutazione di incidenza, le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Mario Menotti, acquisita al prot. reg. con n. 349194 del 31/08/2015 e con n. 439529 del 30/10/2015;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione di incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguenti alla variante al P.R.G. per l'ampliamento di una cantina e del ricovero attrazzi interrati e ampliamento della struttura produttiva già autorizzata con permesso a costruire n. 12 del 22.07.2015 del Comune di Torreglia per ricavarne un ufficio aziendale con annessa abitazione dell'imprenditore agricolo;

CONSIDERATO che è prevista l'illuminazione a servizio dell'intero complesso;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

PRESO ATTO e VERIFICATO che gli interventi in argomento ricadono all'interno del sito della rete Natura 2000 IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco";

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto alle seguenti alterazioni (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";

PRESO ATTO che, per ciascuno dei suddetti fattori perturbativi, il dominio spaziale e temporale risulta in parte stimato in ragione di un giudizio esperto (in relazione alle sperimentazioni relative alla soglia per il rumore di 50 dB i cui dati non sono a disposizione);

PRESO ATTO che la descrizione relativa al fattore "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari" e il dato vettoriale che lo rappresenta non sono congruenti e che per alcuni dei fattori



descritti non è stato fornito il file vettoriale;

PRESO ATTO che l'area di massima influenza non è congruente con i fattori di pressione riportati;

RITENUTO che il dato vettoriale previsto ai paragrafi, 2.2 e 2.3 debba essere correttamente completato;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento non ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto all'interno dell'area di analisi le seguenti specie: *Falco peregrinus*, *Phasianus colchicus*, *Alauda arvensis*, *Larus ridibundus*, *Streptopelia decaocto*, *Streptopelia turtur*, *Sturnus vulgaris*, *Turdus iliacus*, *Turdus merula*, *Turdus pilaris*, *Lycaena dispar*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis longissimus*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*, *Helix pomatia*, *Bufo bufo*, *Salamandra salamandra*, *Anguis fragilis*, *Natrix natrix*, *Aegithalos caudatus*, *Apus apus*, *Athene noctua*, *Carduelis cannabina*, *Carduelis carduelis*, *Chloris chloris*, *Coccothraustes coccothraustes*, *Cuculus canorus*, *Delichon urbica*, *Dendrocopos major*, *Emberiza calandra*, *Erithacus rubecula*, *Fringilla coelebs*, *Fringilla montifringilla*, *Hirundo rustica*, *Jynx torquilla*, *Luscinia megarhynchos*, *Merops apiaster*, *Motacilla alba*, *Muscicapa striata*, *Oriolus oriolus*, *Parus caeruleus*, *Parus major*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Phoenicurus ochruros*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Saxicola torquatus*, *Serinus serinus*, *Strix aluco*, *Sylvia atricapilla*, *Sylvia communis*, *Tyto alba*, *Upupa epops*, *Apodemus sylvaticus*, *Capreolus capreolus*, *Crocidura leucodon*, *Crocidura suaveolens*, *Dama dama*, *Glis glis*, *Lepus europaeus*, *Martes foina*, *Meles meles*, *Mustela nivalis*, *Sus scrofa*, *Talpa europaea*, *Vulpes vulpes*;

CONSIDERATO che manca la stima del grado di conservazione per ciascuna delle specie e che non è stata effettuata la fase 3.4 dello studio per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, nello studio esaminato, la vulnerabilità al progetto in argomento non è riferita ai suddetti sottocriteri (in quanto non è espressa né la relativa valenza a livello locale e né l'entità della stessa variazione) e che lo stesso giudizio formulato è di tipo esperto in quanto il metodo utilizzato non è documentabile rispetto alla letteratura scientifica di riferimento e non fornisce una misura della variazione del grado di conservazione;

PRESO ATTO che, nello studio esaminato, gli effetti nei confronti delle specie sono valutati come non significativi;

PRESO ATTO e CONSIDERATO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

RITENUTO che per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti delle suddette specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, all'interno delle aree soggette a trasformazione;

RITENUTO che, ai fini della presente istanza, non sia consentito lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle in precedenza caratterizzate rispetto al suddetto elenco dei fattori di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014;

CONSIDERATO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi, e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (tra cui il cronoprogramma dell'attuazione degli interventi compatibile con la fenologia delle specie coinvolte);

RITENUTO che a seguito della verifica delle indicazioni prescrittive da parte del personale qualificato, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro un anno dalla conclusione dei lavori (per gli aspetti legati alla realizzazione degli interventi previsti);

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;



PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala inoltre che i giudizi espressi nello studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce:

1. di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: per la fase di cantiere "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";
2. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione del progetto in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 ovvero di garantire la disponibilità di superfici di equivalente idoneità per tali specie all'interno delle aree soggette a trasformazione;
3. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
4. di affiancare la Direzione Lavori con personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi, e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;
5. di trasmettere specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza a seguito della verifica delle indicazioni prescrittive, entro un anno dalla conclusione dei lavori;
6. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi (e gli eventuali periodi di sospensione) e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
7. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
8. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Mario Menotti, il quale dichiara che "La descrizione del piano / progetto / intervento riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione" e che "con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000",



ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della valutazione di incidenza riguardante la Variante al P.R.G. per la costruzione di porzione di fabbricato da destinarsi ad abitazione rurale (ditta Pirio Società Agricola s.s.), nel Comune di Torreglia (PD)

E

RACCOMANDA

all'Autorità competente per l'approvazione della variante in argomento di provvedere a trasmettere entro 15 giorni dalla conclusione del procedimento, all'autorità regionale per la valutazione di incidenza copia digitale contenente lo studio per la valutazione di incidenza, le autocertificazioni degli estensori dello studio, la dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale, gli ulteriori elaborati che costituiscono il piano, progetto o intervento oltre al provvedimento di conclusione del procedimento comprensivo della valutazione di incidenza."

VISTA la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni - VAS-VInCA-NUVV -, in data 15 dicembre 2015, dalla quale risulta che, esaminati gli atti, comprensivi del RAP e della Valutazione di Incidenza Ambientale n.178/2015 del 11.09.15, ritiene che la variante al Piano in oggetto, non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali, sopra riportati: ARPAV di Padova e AULSS n. 16, nonché le prescrizioni VInCA sopra espressamente riportate.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

la variante al PRG per la costruzione di porzione di fabbricato ad abitazione rurale in Comune di Torreglia (PD), in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle



Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Autorità Ambientali, sopra riportati: ARPAV di Padova e AULSS n. 16, nonché le prescrizioni VINCA sopra espressamente riportate.

Considera la valutazione effettuata riguardante esclusivamente gli impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., ritenendo non di pertinenza valutare le procedure urbanistiche legate agli interventi proposti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di n. 7 pagine.